

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 | Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien... Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea coniale

La fine delle guerre.

Con questo titolo, l'on. dott. O. d'Orico, deputato al Parlamento per il Collegio di Spilimbergo, pubblica un articolo nel *Corriere della Sera*, nel quale con arguta profondità di pensiero, svolge questi concetti: la guerra viene sempre più terribile; siamo già al punto che ad essa guardasi con un senso di terrore, pensando alle micidialissime armi di cui gli eserciti dispongono; ma quando le armi diverranno così micidiali e possenti che nessuna difesa sarà efficace, quando la rovina che esse portano sarà tremenda e irresistibile, il mondo si deciderà a lasciarle impoerse. Questa la conclusione — in apparenza (dice) paradossale, assurda, ma che può anche avere un fondo di verità e di logica.

Ma gli attuali terribili ordigni di guerra — batterie da campagna ad affusto elastico col suoi 40 o 50 colpi al minuto, le corazzate da 20000 tonnellate con 10-12 cannoni da 305 millimetri, i sottomarini che non visti lanciano il siluro distruttore istantaneo della più grossa nave ecc. — non rappresentano ancora « l'offesa improvvisa, irresistibile, irreparabile per tutti »: «...al pacifico cittadino di Milano di Zurigo o di Madrid, sotto questo rapporto, può importare molto poco che un eventuale nemico possieda grosse corazzate o insidiosi sottomarini; e quanto al milione di fucili a ripetizione o alle batterie, ai cannoni a tiro rapido che un malaugurato giorno potrebbe presentarsi improvvisamente alla frontiera, egli può sempre pensare che se venissero da destra egli potrebbe prudentemente scappare a sinistra, e se viceversa venissero da sinistra potrebbe in tempo utile andarsene a destra...»

Non disperiamo, però — soggiunge, l'on. d'Orico: « c'è la flotta aerea, della quale non si può mettere in dubbio la prossima introduzione fra i mezzi di offesa, poiché negli ultimi anni si raggiunsero progressi enormi, certamente auspicati di altri che non si possono nemmeno prevedere. « Facciamo ora — continua, ed è questa la conclusione pratica dell'articolo — facciamo ora l'ipotesi che scoppi una guerra tra la Francia e la Germania. Che cosa avverrà? Non v'ha dubbio che l'una e l'altra nazione, la prima notte dopo la dichiarazione di guerra, lanceranno i loro più potenti incrociatori aerei attraverso i confini e porteranno la strage e la distruzione nelle maggiori e più opulente città dell'avversario, diffondendo il panico più pauroso. E con qual animo soldati e comandanti potranno procedere alla conquista del territorio nemico, mentre li assillerà il pensiero delle loro famiglie, dei loro cari massacrati, dilaniati da una gragnuola inesorabile d'esplosivi? « Questo non è che uno degli aspetti della lotta immane, il più impressionante forse; ma altri effetti pure spaventosi, si possono facilmente prevedere: troni distrutti in corsa, eserciti sgominati durante la marcia, navi affondate senza potersi difendere, ponti demoliti, polveriere fatte saltare, non solo sulla fronte di combattimento, ma nel cuore stesso della nazione.

« Il quadro è già così fosco che non occorrono altre pennellate. E se civiltà e barbarie significano due stadi dell'umanità differenti e contrapposti, e se gli Stati moderni sono veramente, come pretendono assurti a un alto grado di civiltà, la guerra, in simili condizioni non dovrebbe più avverarsi. « L'Italia, per suo conto, non vorrà concorrere al raggiungimento di un fine così alto? Il ministro della guerra ha affermato alla Camera che avremo anche noi una flotta aerea; e io ne ho piena fiducia. Ma mi pare ad ogni modo che arriviamo buoni ultimi, senza alcuna plausibile ragione: non la spesa, perchè le flotte aeree saranno appunto l'arma preferita dalle nazioni meno ricche, dato che ad esempio col costo di una sola corazzata si potrà avere un'intera flotta aerea di cento unità; non le difficoltà della parte inventiva, perchè sono già parecchi i tipi di dirigibili e di aeroplani di dominio pubblico, che marciano in modo soddisfacente; non la insufficienza degli impianti per la costruzione, potendosi ricorrere all'estero, come han fatto anche la Russia, l'Inghilterra, l'Austria e perfino la Germania per alcuni dei loro dirigibili.

« Noi invece stiamo allungando il collo, fuori della cinta dei 500 metri del cantiere militare di Vigna di Valle, per vedere le prime uscite del dirigibile N. 2 che però è il N. 1. Eppure i dirigibili e gli aeroplani serviranno magnificamente a mantenere per sempre la pace; ma possono servire anche — non dimentichiamolo — per la guerra ».

Le finte guerre

sul teatro delle grandi guerre nazionali.
Brescia, 27. Ier mattina si riaccese il combattimento intorno a Peschiera fra le truppe della brigata Re (partito rosso) e il presidio della piazza. L'esito fu incerto. Il grosso del partito rosso, che dopo rivolta la fronte verso l'ovest, era marciato ieri fino alla linea di Sommacampagna e di Villafranca attaccò stamane risolutamente Peschiera, che resistette tutta la mattina. I difensori furono poi costretti a ripiegare nell'interno.

La divisione della cavalleria rossa al ponte di Valoggio si spinse lersera fino a Guidizzolo e Medole, con riparti esploranti sulla linea del Chiese. Il grosso del partito azzurro, avanzato da Piacenza verso Cremona, alla mezzanotte fra il 26 e il 27 ha iniziato il movimento ferroviario di concentrazione dei riparti azzurri di Pontremoli e Modena verso il grosso del partito. Sono 5000 uomini circa che vengono a rinforzare il partito azzurro. Una divisione della cavalleria azzurra è marciata verso il Mincio sostenendo lersera a Pontevico, spingendo i riparti esploranti sulla linea del Mella fino a Guidizzolo, Medole, Castiglione delle Stiviere. Avvennero scontri fra singoli reparti delle due cavallerie.

Nelle prime ore del pomeriggio la direzione stabilisce la sosta di qualsiasi operazione intorno a Peschiera fino alle 19 di oggi.

Un riparto cavallieggeri Vicenza

prigioniere due compagnie del 74.º

Roma, 27. — La *Tribuna* riceve da Brescia che un plotone di cavallieggeri di Vicenza, con due ufficiali, si è avanzato sulla strada nuova del circuito automobilistico verso Brescia, in cerca del partito azzurro. Giunto al sotto-passaggio della strada ferrata di Venezia, subito dopo la barriera daziaria eludendo la vigilanza delle sentinelle del partito nazionale, il plotone ha mandato uno dei suoi ad indagare lungo il tratto della strada che segue il sotto-passaggio.

Il soldato tornò colla notizia che nella prateria vicino vi erano gli azzurri.

A tale notizia il plotone dei cavallieggeri si è avanzato per la strada del circuito finché ha trovato libero il passaggio. Quindi si è precipitato nel campo finché non ha trovato l'accampamento nemico, composto dell'11.ª e 12.ª compagnia del 74.º fanteria. E' seguito un fuoco vivissimo e le due compagnie hanno dovuto darsi per vinte.

Il Re alle grandi manovre

Roma, 27. Il *Corriere d'Italia* riceve da Peschiera che ieri il Re in borghese, accompagnato dal gen. Brusati e dagli ufficiali di ordinanza, giunse a Peschiera in automobile. Si recò subito a visitare gli avamposti e si soffermò a parlare e ad interrogare tutti i reparti di truppa. Il Re si occupa di tutti i movimenti delle truppe e durante tutte le gite in automobile coperto da un impermeabile e da una maschera da guidatore per non essere riconosciuto, sfoglia ed esamina le carte dello stato maggiore.

Nella visita alla piazza di Peschiera s'intrattene a lungo a parlare col comandante della piazza, maggiore Chiavazza, dal quale volle essere informato minutamente delle operazioni fatte e dalle posizioni prese dalla truppa di difesa sotto Peschiera.

Il *Corriere d'Italia* dice inoltre che il Re, parlando col gen. Brusati, si disse soddisfatto dell'inizio delle ostilità, ammirando le disposizioni di urgenza del gen. Pollio che diede Peschiera agli azzurri, in seguito allo irrompente movimento d'invasione dei rossi.

Il Re approvò anche i rinforzi che furono mandati da Brescia a Peschiera lungo le strade da Desenzano a Peschiera, ove è disposto un servizio di avamposti veramente formidabile.

La fortezza è guardata da bersaglieri, fanteria ed artiglieria appiedata. Questo servizio di avamposti, che è una vera catena armata, ottiene l'ammirazione del Re e degli ufficiali tedeschi ed austriaci che presenziano alle manovre.

Ieri sera si sparse la notizia che nella giornata il Re avesse, in automobile, ispezionato gli accampamenti delle basse veronesi.

La notizia non è stata però confermata e si mantiene su di essa molto riserbo. Il Re tutte le sere vuole essere informato dei movimenti degli automobili e dei volontari ciclisti, il cui servizio si dimostra di una grande utilità pratica.

La resa di Peschiera.

Guidizzolo, 27. Questa sera, alle ore 22, giunge notizia che la guarnigione di Peschiera, la quale era ormai ridotta entro la cinta fortificata continuando a difendere strenuamente la piazza, ha capitolato, arrendendosi al partito rosso.

Il cinquantenario di un plebiscito.

Un vegliardo glorioso.

Fra pochi giorni, sarà celebrato il cinquantenario del plebiscito di Parma, Piacenza e Stati annessi... Anzi, come dicevano i vecchi e i sassi annessi, perchè i Borboni avevano permutato con patto ignobilissimo — per pagare i loro debiti — il pingue possesso di Guastalla, con alcuni comuni di Lunigiana.

La festa è particolarmente in onore di Giuseppe Manfredi, l'attuale presidente del Senato, l'unico superstite dei sessantatré deputati dell'assemblea popolare del 1859, eletta allora per confermare con provvidenza legislativa il plebiscito.

Ma vi ha di più: — Giuseppe Manfredi è anche colui che bandì i comizi per il plebiscito e le elezioni.

Occorreva molta audacia per compiere quello che mezzo secolo fa, il Manfredi seppe fare.

Ed è bene ricordarlo, perchè pochi sanno la parte quasi temeraria che ebbe questo superstita dell'età eroica nella unificazione d'Italia, e molti erodono che egli sia presidente del Senato, solo perchè a tale ufficio, al tempo del processo Nasi occorreva un vecchio magistrato pratico di procedura penale.

Al primi di giugno del 1859, la duchessa reggente di Parma fuggiva col piccolo duca Roberto (succeduto al padre, il piccolo tiranno Carlo III, spento atrocemente per popolana vendetta). Il reggimento dello Stato era rimasto a una assemblea municipale, presieduta dal conte Cantelli; quel conte Cantelli che fu poi ministro del Gran Re e fu giudicato così iniquamente dai suoi avversari politici, tanto che si fece passare per un antico ciambellano borbonico, mentre era stato uno dei più audaci avversari del governo ducale, ond'era caduto in povertà e aveva sofferto l'esilio più duro e più misero... La giunta provvisoria di governo non fece che richiamare il plebiscito dei ducati nel 1848, col quale si era già proclamata l'annessione agli Stati Sardi; e mandò a chiedere a Re Vittorio che assumesse il governo dei ducati. Venne allora da Torino, governatore, in nome del Re di Sardegna, il conte Diodoro Pallieri, che rimase a Parma pochi giorni.

Alle vittorie nostre era seguita, improvvisamente e dolorosamente, la pace di Villafranca. La diplomazia europea intendeva intimare l'alt alla guerra e alla rivoluzione liberatrice.

Sottratti con quel trattato anche i Ducati alla immediata dominazione di Re Vittorio, il conte Pallieri perdeva i suoi poteri, e doveva tornarsene a Torino.

Ma, prima di andarsene, cercò sapientemente fra la gente di quella terra, un uomo che potesse continuare l'opera di riordinamento da lui cominciata; e lo trovò in un giovane avvocato e professore di Cortemaggiore. E nell'andarsene disse, press'a poco: lo non ho più poteri per restar qui; il mio Re mi chiama; ma non posso lasciare queste provincie nell'anarchia; un governatore ci vuole; vi lascio l'avvocato Manfredi. Fidatevi di lui.

Non s'era sbagliato; quel giovane vivace e prudente, eloquente e operoso, in pochi giorni provvide all'ordine, alle armi, e alla convocazione del popolo nei comizi.

La proclamazione del principio del non intervento poteva sembrare platonica. Il giovane governatore diede, primo in Italia, esempio di prenderlo sul serio. Proclamò che i popoli erano padroni dei loro destini, e convocò i plebisciti, fece dare la dittatura a Luigi Carlo Farini, che già reggeva il Ducato di Modena, e rimase a Parma produttore, legislatore, organizzatore d'eserciti, capo di polizia, oratore, deputato all'assemblea; in una parola: tutto! L'audacia vinse. L'unione al Piemonte venne. L'Europa si rassegnò.

A questo vegliardo che a trent'anni provvedeva all'unità patria, fra pochi giorni — ripetiamo — solennizzando il cinquantenario del grande avvenimento si tributeranno quelle dimostrazioni di riconoscenza che egli si è meritato, col guidare gli eventi della sua piccola Patria in modo che al risorgimento della grande giovassero.

Cronaca Provinciale

Batti e ribatti.

Uno sguardo alla Pedemontana Pinzano - Maniago - Sacile

Riceviamo da Spilimbergo: Questa ferrovia, ormai tanto decantata e discussa, è assolutamente necessaria per la difesa dei nostri confini. Si sa: la fida alleata potrebbe da oggi a domani romper fede ai trattati e piombare addosso per accollare un'altra volta a noi Veneti il suo giogo delizioso e il suo paterno spionaggio.

Non occorre esser soldati, né figli di soldati per affermarlo. Ormai sarebbe imprevidenza differire la costruzione di questa linea: sarebbe un voler aspettare a piè fermo lo straniero; — e allora si — possiamo sperare che ci sia tanto gentile da darcela fatta!

La Pedemontana è un bellissimo tema per gli ingegneri e un sogno infinitamente roseo per i poeti.

Essa, dopo aver percorso per un breve tratto la linea Spilimbergo Gemona, incontrerebbe una prima difficoltà al valico di San Severo presso Valeriano; ma superato quest'ostacolo, diritta come una freccia, giungerebbe, sotto i colli di Castelnuovo, alla fermata del Zucco, donde come di volo, per un facile ponticello, sul Cosa, passerebbe a Travasio. Da questa stazione climatica, che va facendosi sempre più frequentata, la nuova linea senza svolte metterebbe a Ciago, indi a Cavasso Fanna, Maniago, Montebelluno, Giais, Aviano, Dardago, San Giovanni di Polcenigo, Sacile. Non saranno necessari che due manufatti importanti: il ponte sul Meduna e quello sul Cellina. Sempre costeggiando i colli, la strada riuscirebbe piana, leggiera, indispensabile alla difesa nazionale, utile al commercio di una piaga remuneratrice, vantaggiosa ai numerosi emigranti, immensamente piacevole a quelli che viaggiano per bisogno come a quelli che scarrizzano per diletto.

La Pedemontana è davvero il sogno dei poeti. Pinzano e il suo castello; San Severo e il suo stupendo panorama; Castelnuovo e i suoi colli verdissimi, fiorenti, digradanti fin sotto lo sguardo dei passeggeri; la riva destra del Cosa, donde qualunque persona anche idiota, resta smarrita davanti alle naturali bellezze; la valle del Meduna che s'interna in mezzo a monti ricchi di pascoli e di taggi; gli ameni poggi di Cavasso; il piano di Fanna inclinato, fecondo, il Colvera che sembra scatenarsi dalla chiesa di Poffabro e Frisanco per allietare delle sue acque l'industriosa Maniago; il nuovo ponte sul Cellina, donde si potrà ammirare quanto la natura, l'arte e il lavoro sanno offrire di più ardentissimo e sublime; e poi, giù, fino ad Aviano, Budia, Sacile, questi luoghi costituiscono un complesso di meraviglie da apparire fatati, come un lembo di cielo.

Veramente il vivere a lungo in questo mondo buffone, per chi aspetta una patria più bella, non può essere un desiderio molto potente; né io faccio voti che la mia esistenza sia pari a quella degli antichi patriarchi; ma i fortunati mortali, che camperanno fino alla metà del secolo ventesimo, avranno la sorte di contemplare la linea pedemontana tutta fiancheggiata da ville graziose e stupende, tutta decorata da nuove incantevoli bellezze. E i viaggiatori dell'avvenire esclamano: — Benedetta la paura che ebbero i nostri padri, dell'invasione straniera; e più bene detta ancora la buona volontà del Governo Nazionale che ci diede in retaggio una ferrovia tra le più necessarie e le più deliziose che vanti l'Italia! A. S.

Per il convegno « Pro Pedemontana » che si terrà in Maniago lunedì prossimo, gli onorevoli deputati dei due collegi hanno diramato ai sindaci di tutti i comuni il seguente invito:

Onorevole signore,
Quali rappresentanti politici dei collegi di Spilimbergo-Maniago e di Pordenone sentiamo vivissimo il dovere di richiamare senza ulteriore ritardo l'attenzione del Governo sulla necessità di risolvere la grave questione della ferrovia Pedemontana Sacile-Pinzano.

Convinti che i comuni tutti dei due collegi riconosceranno senza distinzione ed al di sopra di qualsiasi considerazione d'interesse locale, l'importanza somma della pedemontana nel supremo interesse

della difesa della Patria, invitiamo la S. V. Ill.ma alla riunione che si terrà a Maniago alle ore 15 del giorno 30 corrente nella sala Consigliare, per deliberare sui provvedimenti che meglio valgano a tradurre in fatto le legittime aspirazioni della nostra Regione.

Colla massima considerazione
D.º Otorico Odorico Dep. Spilimbergo-Maniago
Avv. Attilio Chiaradia Dep. di Pordenone.

Maniago il 21 agosto 1909.

Prata di Pordenone

Tennis Club delle Acacie.

L'invito per l'inaugurazione del Tennis Club delle Acacie era per il 16 di giovedì 26 e in quell'ora fu un accorrere di autos, di carrozze e di biciclette al campo del tennis. Esso è situato sulla riva destra del Meduna, all'ombra di magnifiche acacie, in luogo pittoresco.

Il Comitato (i giovani conti Gozzi dell'antica famiglia veneziana, il sig. Gianni Brunetta e il marchese Franco Gherardini) con buon gusto, gentilezza e alacrità dispose tutto per il meglio. C'è una buvette seminascosta fra gli alberi, ci sono sparsi tavolini, poltroncine, sedie per spettatori... senza contare l'ombra continua e il fresco delizioso che si gode nel prato che circonda il campo del tennis.

Le signore più distinte dei dintorni (giocatrici o no) erano intervenute numerose in eleganti toilettes e il sig. Giovanni Centazzo, Sindaco di Prata le fotografò in vari gruppi, fra cui molto originale quello del battesimo della rete fatto con lo Champagne dalle patronesse nobili donne Teresa Quirini e contessa Sophia di Porcia e Brugnera. Notiamo fra gli intervenuti: sig. Andrighetto, sig. Bagnoli, famiglia del cav. Ernesto Brunetta, sig. Michele Brunetta, sig. Giovanni Centazzo, sig. Comparetti, sig. Cortella, dott. Ebbart, sig. Furlanetto, conti Gozzi, marchesi Gherardini, dott. Guarnieri, sig. Nardoni e Muzziati, sig. Perissinotto, co. Panigai, co. Lucia di Porcia e Brugnera con le figlie, co. Alfonso di Porcia e Brugnera, sig. Raetz, dott. Vincenzo Sellenati, co. Piero di Montebelluno, e qualche altro ancora.

Le partite d'apertura del giuoco, si svolsero fra le gentili sig. Raetz, la leggiadra signa Maria Luisa Brunetta, i conti e la contessina Gozzi, il sig. Gianni Brunetta — ed il risultatissimo e brillante convegno (che si ripeterà ogni giovedì, mentre il giuoco è sempre aperto ai soci) si chiuse alle 19 tra la generale soddisfazione.

19 agosto 1909.

Osoppo

Vittima del veleno iniettato da una vipera

Quella povera giovanetta, tal Filomena Feragotto di cui narrai ch'era stata morsiata da una vipera, in capo a 40 ore, non ostanti le cure, dovette soccombere.

« Mamma vieni qui che ti voglio baciarla... » furono le sue ultime parole. Poi voltasi di fianco, esalò l'ultimo respiro.

Gastelnuovo

La partenza del segretario.

Oggi il segretario Comunale Giovanni Castiglione ha affettuato la consegna dell'Ufficio, avendo egli già da qualche giorno assunto in tale qualità il posto più importante nel comune di Montebelluno Cellina ove fu nominato con una splendida votazione. Quel comune può chiamarsi fortunato dell'ottimo acquisto: il segretario Castiglione è riconosciuto una vera competenza amministrativa. Con la sua partenza lascia qui un vuoto non facile a riempire ed un grande desiderio di sé.

All'uomo di franco e libero carattere, al cittadino stimabile e stimato per rettitudine e probità, al funzionario intelligente, abile, sofferente ed imparziale, all'amico affabile, cortese e leale vadano i nostri cordiali saluti, le nostre sincere felicitazioni ed i nostri fervidi auguri.

Tricesimo

Sagra.

Domani, domenica, ricorrendo la tradizionale sagra di S. Filomena, nell'albergo alla Stella d'Oro si darà su ampia piattaforma illuminata a giorno una grande Festa da Ballo, rallegrata dalla distinta orchestra di Tricesimo.

Alla sera, si accenderanno fuochi artificiali confezionati dal sig. Turpin di Tarcento.

Marano Lagunare

L'avvenire di Marano.

Da qualche tempo, nelle nostre corrispondenze non si fa parola riguardo i progressi igienici di questo paese che tanto, hanno contribuito al buon esito, della stagione balneare testè chiusa.

In poche parole cercherò di rimediare a questa mancanza e di riassumere molte cose che ai cortesi lettori della Provincia riusciranno certo gradite. E' bene anzitutto, si sappia, che durante i mesi di Luglio e Agosto, senza tante fanfaronate ed ad onta di tutte le maligne insinuazioni e le discordanti polemiche; il nostro ridente e pittoresco paese fu frequentato da centinaia di forestieri. Occupati tutti gli alloggi in Lignano, abbiamo avuto qui graditi ospiti una numerosa colonia di bagnanti che giornalmente faceva il delizioso tragitto col vaporetto pernottando a Maniago.

Furono due mesi interi di straordinario concorso; due mesi di vita allegra, chiasso, nelle quale portavano la nota gaia e gentile anche molte avvenenti signorine.

Senza timore di essere smentiti, si può asserire che quest'anno fu il trionfo di Lignano. Sfatato il dubbio delle malarie e di altre molto discusse insalubrità, soffermano, per il venturo anno, a decina e ville e nuovi alberghi. Marano, che fu il « creatore » di quella stazione balneare, ne va orgogliosa e guarda al brillante avvenire di quel lido come a gloria propria; conscio d'altro che per la sua posizione privilegiata può ricavarne grandissima utilità.

E' tempo che le nostre Autorità si scuotano, che si reclinino ad alta voce un sacrosanto diritto, che abbandonate le inutili chiacchiere e le inframmettenze, si provveda al congiungimento di Marano e San Giorgio di Nogaro per mezzo di un tronco di ferrovia. Si tratta di una linea di 5 o 6 Chilometri, che vogliamo credere non esigerà i lavori colossali della Stransiberiana. Posto Marano in diretta comunicazione ferroviaria, il concorso diverrà maggiore; l'abituale commercio raddoppierà; e la linea in pochi anni potrà divenire attivo, quando la società Veneta Lagunare mettesse a disposizione del pubblico, vetoli e comodi vaporetti che possono fare servizio di andata e ritorno ogni ora. Questo è l'unico mezzo per far fiorire Marano e Lignano e per poter far concorrenza alla vicina Grado, ove anche quest'anno sono accorsi da tutte le parti d'Europa non meno di cinquemila bagnanti. Non c'è che dire: noi abbiamo, le miniere d'oro in casa nostra, ma non sappiamo sfruttarle; e l'oro dorme sonni tranquilli nel fondo delle casse forti o presso gli Istituti Bancari, a scapito dei più vitali interessi della Provincia. E' tempo d svegliarsi.

La visita del generale Masi.

Ieri abbiamo avuto la visita gradita dell'on. Generale Masi, comandante in capo del corpo delle Guardie di finanza; il quale, dopo aver ispezionato la locale sezione comandata dall'egregio Maresciallo Paolo Ghinelli ed elogiato il funzionamento, si intrattene per circa un'ora in casa del molto Reverendo Capellano, Don Pompeo Beltrani, suo compaesano; al quale, familiarmente, in buon romagnolo, espresse la sua migliore impressione avuta da questi luoghi. Non dissimulò l'importanza di Marano dal lato strategico militare e commerciale ed assicurò che il Governo, sta prendendo solleciti provvedimenti per attuare i tanti discussi progetti sulla costruzione del nuovo Porto, e promise di ritornare in breve fra noi.

Un maranese.

S. Vito al Tagliamento

Domeniche di ricreazione.

Domenica 29 p. v., nel suburbio Fontane, ricorrendo la sagra di S. Sabina, la nostra banda cittadina svolgerà alla sera il suo programma colà, anziché in piazza; e vi sarà la solita illuminazione.

Nel prato attiguo alla vicina fabbrica birra del signor Andrea Petracco si darà un grandioso ballo su vasta piattaforma con una distinta orchestra a soli archi, ed il prato sarà illuminato a palloncini alla veneziana.

Maniago

Concerto.

27 Essendo, in causa della pioggia, andato deserto il programma musicale di domenica scorsa; domani 29 si svolgerà. Esso è il seguente:

- 1. Marcia della Vittoria
- 2. Valzer « rosa senza spine »
- 3. Fantasia « Norma »
- 4. Fantasia « Carmina »
- 5. Marcia d'« un'anza » « bohème »

Splendido servizio d'argento

per qualsiasi numero di persone in occasione di battesimi, soirées, rinfreschi per nozze, ecc. Prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. Giuliani e Aglio autospécialisti in questo genere. Piazza Duomo

Cronaca Cittadina

Gividale

La premiazione della Mostra bacologica

Categoria 1. Bigiulli. — Baccellotti Antonio, Eredi Vogrig, Pascoletti Fratelli, Mulloni G. B., Amico E. de Brandis, medaglia d'argento del Ministero — Cornelli Pietro med. di bronzo del Ministero — Specogna Giuseppe, Lestani Maria ved. Lazzaroni, Rubini dott. cav. uff. Domenico, med. di bronzo del Comitato.

Categoria 2. Fotigliatti. — Barazzutti Lorenzo, med. d'arg. Associazione Agr. Friulana — Di Trento cav. uff. Antonio, med. d'arg. Deputazione Provinciale — Puppi cav. Guido Raimondo, Musoni Giovanni, med. d'arg. Comitato — Mulloni Antonio, med. di bronzo del Ministero — Cotterli Angelo, de Paciani Giuseppe, Tomasoni Giacomo, med. di bronzo del Comitato.

Categoria 3. Chinesi. — Mullighon Luigi, med. d'arg. Deputazione Provinciale — Russi avv. cav. Vittorio fuori concorso diploma di Benemerita — Amm. co. L. Torricelli med. di bronzo Associazione Agraria Friulana.

Categoria 4. Nostrani. — Mandelli don Pio, medaglia d'argento del Comitato — Salvioni cav. Ciro, med. di bronzo Associazione Agr. Friulana — Quendoli Luigi, med. di bronzo del Comitato.

Categoria 5. Giapponesi. — Amico V. Florio Ciconi Beltrame Medaglia bronzo Comitato.

Categoria Bacologiche. — A pari merito: Mazzi cav. Michele di Vittorio, Medaglia d'oro degli esercenti, e Quirici comm. Girolamo e figli di Patvia, Medaglia d'oro del Comitato. — Sala Silvio di Oligiate Molgora, Grande Medaglia argento dorato Bazzani Popolare. — Ciriani E. e G. di Sacile (Spilimbergo) Medaglia argento dorato, del Comitato Marson. — Fral di Vittorio Medaglia argento del Ministero. — Sacconi Natali di Ascoli Piceno, Spagnol Gerolamo e Comp. di Vittorio, de Finetti di Gradisca Medaglia argento del Comitato. — Sotto Corona Tomaso di Degnano (Istria) fuori concorso, Diploma di benemerita.

Diploma di benemerita alla Filanda Moro, condotta da Corradini Monaco co: Ettore e diploma di cooperazione al direttore della stessa sig. Baldassi. — Salo Silvia e Quirici comm. Girolamo e figli diploma di benemerita per incubatrici. — Diploma di benemerita all'Associazione Agraria Friulana, alla Società friulana dei Vinisti, allo stabilimento Agro Orlodico per il loro concorso alla buona riuscita dell'Esposizione. — Medaglia d'Oro del Comitato al cav. Marco Trentin per l'esposizione dei gelsi. — Diploma di merito a Gervasutti Canciano di Zompicchia per cesto per stufatura dei bazzoli.

Gelsicoltura razionale. Domani, alle 10 nei locali del Collegio Nazionale, avrà luogo una conferenza del Dottor Guido Trentin sul tema «Gelsicoltura razionale».

Festeggiamenti. Ricordiamo che domani, tempo permettendo, si svolgeranno, nel magnifico parco del Collegio, i festeggiamenti di chiusura della mostra bacologica, conforme al già pubblicato programma.

Pel Congresso Magistrale di Venezia. I Maestri, soci della Lega Magistrale Forogliese (sezione dell'Unione Mag. Nazionale) che intendono partecipare al Congresso di Venezia ed usufruire delle facilitazioni inerenti, facciano pervenire la loro adesione alla Presidenza della Lega stessa, in Cividale, entro il 31 agosto.

Per un glorioso centenario. Non è affatto vero che la ricorrenza del 40 centenario della gloriosa resistenza di Cividale alle truppe di Massimiliano I (30 luglio 2 agosto 1509) sia passata del tutto inosservata, come dice Max del Crociato. In tale circostanza, il cha. mo prof. Leicht ha rievocato il fatto in apposito articolo nella «Patria del Friuli» e nel «Forum Friuli», ed ora lo fa nel bollettino delle «Memorie storiche civildalesi».

L'egregio professore ha così lanciato il racconto fra il popolo, al quale avrebbe tenuto anche una conferenza se la circostanza delle elezioni amministrative, non lo avesse quasi impedito. Egli aveva in animo di promuovere anche una pubblica sottoscrizione, perché una pietra venisse eretta a perenne ricordo sul luogo ove tanti civildalesi si sacrificarono per amore e fedeltà alla Repubblica di Venezia.

Il fatto, dell'assedio di Cividale è ricordato nella Guida del Canone d'Orlandi a pag. 19, dove dice: «Nell'anno 1509 Cividale venne assediata dagli eserciti di Massimiliano nella Lega di Cambray contro i Veneziani; ma sostenuta da un piccolo aiuto e, resasi forte allo spirito dei cittadini, poté resistere a quell'urto ed obbligare il numeroso esercito del duca di Brunswick che vi lacerò in tal incontro la vita, a ritirarsi».

Nel nostro Museo, entro una

nicchia, con la cornice di pietra a listelli dorati e sopra mensola a listelli dorati, vi sono collocati una patera o formella circolare di marmo col leone di S. Marco in molecola, frammentato lavoro del secolo XVI. Sotto sono scolpite le seguenti parole:

*Insuperabile monumentum est
Nostra Forumulensium in Venetum
Senatum Fides.*
MDXVIII
Ludovicus Treviso
Mus opus imperfectum

Sacile

Due dita nell'ingranaggio d'un trapano

27. Questa mattina il fanciullo Rodolfo Romolo di Marco, di circa 9 anni, entrato momentaneamente nell'officina del meccanico Bortolotto Rino in piazza Plebiscito, si avvicinò a un trapano in azione e si ebbe asportate due dita della mano destra dalla falange.

Venne subito portato all'ospedale ove ottenne le cure necessarie.

Delinq enza precoce

Questa mattina venne a Fiaschetti consegnato ai nostri carabinieri da quelli della stazione di Polcenigo, certo Bravin Luigi, di anni 14, perché con altri due coetanei entrato nel negozio di private del sig. Zaia si era appropriato di sigarette e di 40 lire.

Venne condotto nelle nostre carceri.

Acciòcato dalla calce

Certo Ongaro Bortolo di Schiavoi, di anni 45 circa, manovale, addetto ai lavori di restauro della chiesa di Cavolano, ieri nel pomeriggio, stava innalzando al ponte di fabbrica una secchia di calce col mezzo di una carrucola. La secchia all'altezza di circa 15 metri sbatté contro la facciata, riversando sulla faccia del manovale una rilevante quantità del contenuto, deturpandogli gli occhi.

Venne d'urgenza condotto in questo ospedale, ove gli vennero praticate le prime cure e questa mattina venne condotto all'Ospedale di Venezia.

Il caso si dimostra di una gravità, sulla quale i medici riserveranno per ora ogni loro giudizio: dovrà purtroppo perdere l'occhio destro.

Il disgraziato Ongaro è padre di otto figli.

Tiro a Segno Distrettuale.

Con nobile slancio i Comuni del Distretto di Sacile aprirono, se vogliamo un po' tardi, in questi giorni pubbliche sottoscrizioni per l'istituendo Tiro a Segno Mandamentale, come lo hanno in Provincia nostra, Cividale, Gemona, Spilimbergo, Maniago, Moggio, Tolmezzo ed altri, onde esercitare i giovani alle armi ed evitare ai richiamati di presentarsi al servizio qualora dimostrino di essersi esercitati alle regolamentari lezioni di tiro.

Il Tiro a Segno istituitosi nel Distretto di Sacile potrebbe essere utile ai molti altri distretti limitrofi per l'esercizio di quegli uomini di truppa ed avrebbe per il Campo di Tiro una magnifica posizione nelle varie vallate del Comune di Caneva-Saronne, ove con poca spesa si potrebbe avere un Campo con tutte le garanzie per l'incolumità dei Cittadini e degli stessi frequentatori.

La sede del Distretto è un buon coefficiente per fornire la Direzione, gli Ufficiali Istruttori, ed i relativi depositi di armi e munizioni, ed ottima guida per la erezione del Tiro, e successivo funzionamento.

La spesa non deve impensierire, essa va ripartita fra gli enti interessati, ed il governo che concorre proporzionalmente.

Anche i giovani della scuola Normale possono obbligatoriamente frequentare la Scuola di Tiro, e da sé stessa può fornire un largo contingente.

Gemona

Dono alla Società Operaia.

L'egregio sig. Edoardo Disetti, per commemorare il cinquantenario anno della sua venuta a Gemona, ha donato alla Società Operaia, (della quale egli da molti anni ne è il benemerito cassiere) N. 4 Cartelle del Prestito Riordinato Bevilacqua-La Masa, accompagnate da una affettuosa lettera augurante che la benedetta Dea sia benigna delle sue grazie al Sodalizio.

E ne sarebbe ben bisogno che la Fortuna tornasse alla Cassa dei poveri ammalati, quello che la Malavoglia ha levato!

Fallimento Strolli-Pasquall.

Oggi venne notificata al Cav. Daniele Strolli la requisitoria del Procuratore Generale che domanda il mandato di cattura contro di lui e contro la Liva Lucia.

Contrariamente a quanto asserisce il «Gazzettino» il Cav. Daniele trovandosi nel suo villino a Gemona vicino alla stazione.

L'esito è di molto superiore a quello dell'anno precedente, e lo si deve soprattutto alla sistemazione dei locali ed alle cure assidue del Corpo insegnante.

Comeglians

La ingiustificabile lentezza nel lavoro della strada Montecroce

27. Una notizia che sorprende a disgiusta veramente, si va quasi ripetendo. Corre cioè voce che domani, sabato, si licenzierà una metà degli operai che lavorano sul primo tronco della strada per il Montecroce, il tratto Comeglians-Rigolato. L'appalto fu concesso ancora nel 23 novembre del 1908; e malgrado la consegna regolare sia stata eseguita ancora nel 4 maggio ultimo scorso, i lavori si possono dire appena iniziati.

Se la notizia dovesse avverarsi si permetterebbe alcune semplici domande all'illustrissimo signor Presidente della Deputazione Provinciale: e cioè se debba ritenersi ancora valido l'art. 2 del capitolato di appalto che fissa in anni due il termine dei lavori; e se, con il lento procedere attuale, possiamo essere sicuri che la strada si compirà nel termine stabilito, o non sia da temere piuttosto che, dopo il grave sacrificio dei comuni i quali concorrono con un quarto nella spesa, non saranno essi costretti ad attendere ancora qualche lustro prima di vedere la strada compiuta.

A smentire la sorprendente e disgustosa voce, non ci sarebbe che una cosa: vedere lunedì raddoppiati almeno i trenta operai finora occupati in questo lavoro: numero certamente troppo esiguo, data l'importanza dell'opera e la stessa spesa di sorveglianza che la Provincia sostiene.

Pordenone

Circa la guarnigione.

Si va dicendo in paese che per ordine del Ministero della guerra, impressionato pel rincaro dei fitti e dei viveri imposti alla cittadinanza da certi ingordi per la venuta della guarnigione, questa, anzi che a Pordenone, andrà a Codoiopo. La voce prese maggior valore pel fatto che fu disdetto il Palazzo Candiani che (si dice) era stato preso in affitto quale sede del comando. Non sono però che semplici chiacchiere, poiché informati a fonte certa, possiamo garantire che il Reggimento Lancieri Milano verrà a Pordenone qualora anche i Pordenonesi non lo volessero, poiché così la intende il Governo! Soggiungiamo che se per comando fu abbandonato il Palazzo Candiani, fu invece tolto in affitto, e per più anni, il Palazzo Toffoletti in Corso Garibaldi, come più vasto e meglio adatto.

Tanto per smentire certe dicerie, sparse con chi sa quale intenzione!

La società «Armonia»

avente sede nella Trattoria alla Rotonda ieri sera, con una bella cena, chiuse l'anno Sociale 908-09. E vera armonia regnò durante il banchetto egregiamente servito dal Sig. Luigi Scaramuzza. Non mancarono i brindisi, uno anzi indovinatissimo fatto dal socio Ortiga Vittorio verso il Presidente signor Artico Igino, al quale presentò un magnifico mazzo di fiori dai colori bianco, rosso e verde con nastro pure tricolore sul quale stava scritto «Armonia al suo amato Presidente».

Viva Trento-Trieste.

La lieta compagnia si sciolse a tarda ora con cordiali arrivederci al nuovo anno sociale, che s'inaugurerà la settimana ventura.

Fagagna

Esperimenti di estinzione incendio.

27. Oggi, in una braida della Villa Volpe, alla presenza di diversi intervenuti, fra i quali lo stesso avv. E. Volpe, il nob. Vanni degli Onesti e sue signore, il farmacista Burelli, il sig. Caschiera, Pietro Nardone ed altri, è stato fatto un esperimento di spegnimento d'incendio con un apparecchio estintore della Società Anonima «Minimax» di Milano rappresentata in Udine dal dott. Guidetti Landini.

Era stata predisposta nel mezzo della braida una catasta di fascine, miste a stramaglie secche, legna, tavolami ecc., il tutto cosperso di acqueregia. Applicativi il fuoco le fiamme, come può credersi, divamparono prontamente. Quando erano altissime e secondate anche dal vento, avevano invasa interamente la catasta, fu dal sig. Guidetti-Landini messo tutto in azione l'apparecchio «Minimax» tipo B. che, in pochi secondi di funzionamento, domò e sspense completamente l'incendio della catasta, con sorpresa ed ammirazione degli astanti, ed a maggior conferma delle insensibili protitiche di simili apparecchi; ciò che, del resto, è già luminosamente provato, oltrechè dal dato statistico che dal 1904 a tutt'oggi furono spenti col Minimax 13534 principi d'incendio, anche dal fatto che recentemente la Società in parola, ha vinto il concorso per la fornitura di 1561 apparecchi per i baraccamenti di Sicilia e Calabria.

Il secondo periodo delle manovre alpine in Carnia

Sotto una pioggia insistente che rende faticosissime le operazioni, si è iniziato il secondo periodo delle manovre alpine, alle quali prendono parte ben dieci battaglioni e cinque batterie di montagna.

Il partito rosso è formato dal primo ed ottavo reggimento alpini e da tre batterie; quello azzurro da due battaglioni del settimo (Feltre e Pieve di Cadore), uno del terzo (Pinerolo), uno del secondo (Borgo S. Dalmazzo) e da due batterie. Il partito rosso è comandato dal maggior generale cav. Oro, comandante del secondo gruppo alpino; ed il partito azzurro dal maggior generale cav. Stazza, comandante del terzo gruppo alpino.

Il maggior generale Cigliana comandante del primo gruppo e già direttore del primo periodo di queste manovre, ha assunto le funzioni di capo dei giudici di campo, ed il tenente generale Ragni ispettore delle truppe di montagna, quello di direttore delle manovre con sede in Tolmezzo.

E' pure giunto a Tolmezzo per assistere a queste esercitazioni il tenente generale Pedotti, comandante il quarto corpo d'armata.

Il distacco delle truppe.

Nella prima notte i vari reparti raggiungevano i propri luoghi di radunata ed il partito rosso si trovava ad avere un battaglione a Raccolana, i due battaglioni del 7.º a Stazione per la Carnia, ed un battaglione a Resiutta insieme alle due batterie d'artiglieria: in quanto al partito azzurro, era concentrato fra i monti a circa metà strada fra Santo Stefano di Cadore e Forni di Sopra con un distaccoamento a quest'ultima località.

Nella notte stessa i reparti dei due partiti ricevevano l'ordine di muovere celermente all'alba, in direzione rispettiva di ovest e di est, spingendo sulla fronte numerose pattuglie di esploratori (soldati ed ufficiali) ed anche i ciclisti.

Presupposta la valle del Fella in potere del nemico (partito rosso), questo tenta spingere le sue forze verso lo sbocco del Tagliamento; il partito azzurro, padrone dell'altra valle, tenta un'azione controffensiva.

L'obbiettivo dei comandanti dei due partiti era di aggirare con la massima celerità consentita dalla resistenza delle proprie truppe. I battaglioni dei due partiti si erano avanzati su tutta la fronte, raggiungendo ad ore diverse le località loro indicate.

Il partito rosso, verso le diciassette, si trovava ad aver dislocate le proprie truppe sulla fronte Comeglians-Villa Santina coi battaglioni «Genova» ed una batteria a Comeglians, «Mondovi» a Paluzza, «Tolmezzo» ed una batteria nei pressi di Monte Arvenis, «Pieve di Teco», «Ceva» ed una batteria a Tolmezzo, «Cividale» ad Enemonzo; ed il partito azzurro era disteso sulla linea Monte Forchia, Col Gentile, Sella Pura, Forni, con un battaglione nei pressi di ciascuna di queste località e colla propria artiglieria parte a Col Gentile, parte a Forni.

Il maltempo è continuato tutta la notte ed anche la mattina; solo verso mezzogiorno ha cessato di piovere. All'alba le truppe dei due partiti si rimettevano in marcia per continuare nella loro avanzata verso i punti in precedenza designati.

Avvennero alcuni scontri parziali, ma di poco conto.

Al termine della manovra il partito rosso risultò dislocato all'incirca in due nuclei: uno di due battaglioni nei pressi di Comeglians, uno di tre battaglioni e tre batterie al centro verso Monte Arvenis; di più il battaglione «Cividale» a sbarramento della strada vicino a Villa Santina: il partito azzurro si trovò invece raccolto tra Raveo ed Enemonzo con un battaglione all'altezza di Ovaro ed uno indietro presso Socchieve.

Per ora il partito rosso sarebbe in prevalenza.

Notizie in fascio

A Rotterdam si ebbero finora quindici decessi per colera. Si hanno altri cinque casi constatati. Una quarantina di persone furono isolate.

— A Trieste, furono trattenuti una notte e un giorno in arresto due ragazzi che trasportavano da una casa all'altra un quadro con i ritratti della famiglia reale italiana. Li denunciarono ed arrestarono una trentina di leccapiedi, i quali avevano atteso in agguato i due ragazzi la sera dopo l'avvenuto trasporto!

— Ieri, alle gare aeree antiche di Reims, l'aviatore Farman percorse 180 chilometri, in 3 ore e cinque minuti. Egli ha battuto tutti gli altri navigatori dell'aria, così per la distanza percorsa come per il tempo.

— Il famoso capo dei marocchini insorti contro il Sultano, il Roghbi, fatto prigioniero, fu chiuso in una gabbia di ferro ed in questa sarà esposto al pubblico. Come ai tempi dei Visconti di Milano!

Le deliberazioni della Giunta

La giunta Municipale, nella seduta di ieri ha:

- deliberato di inscrivere d'urgenza all'ordine del giorno per la seduta di lunedì, lo schema di statuto compilato dal Ministero per il collegio Nazionale Uccellis ed autorizzato la spesa per la costruzione di quattro vasche per attingimento d'acqua e per uso lavatoio lungo il rolole dei Casali di S. Rocco; e di un lavatoio ad uso della borgata della Chiesa di Godia

L'ospitalità del Comune verso i paltagrologi del prossimo Congresso

La Giunta compiacendosi che sia stata designata Udine a sede del 6.º congresso paltagrologico italiano che si terrà nel prossimo venturo settembre ha deliberato di offrire ai congressisti una tessera di libero accesso ai musei del civico Castello; di interessare l'ufficio di polizia urbana a porsi a disposizione del Comitato ordinatore per facilitare il servizio alloggi.

Sempre sul riposo festivo

Anche ieri, la giunta trattò del riposo festivo... che non lascia riposare un minuto!... Il Sindaco informò gli assessori che il presidente dell'Unione Agenti aveva ieri stesso verbalmente chiesto di rimettere ad altra seduta, ogni decisione sul riposo festivo, perchè gli agenti intendono presentare a sostegno della loro tesi, un nuovo memoriale e fare presso il prefetto vivissime premure per ottenere la chiusura completa in tutta la Provincia.

Il sindaco ricordò inoltre che identica azione presso il prefetto è stata isperita dall'autorità comunale fin dal decoro giugno; epperò la Giunta deliberò di aderire al rinvio e di interessare il Sindaco a rinnovare presso il Prefetto gli uffici propri per ottenere l'applicazione assoluta della legge in tutta la Provincia.

Nella riunione della maggioranza

tenutasi ieri, per il caso dell'impiegato municipale Tam, non fu presa nessuna decisione definitiva. Prevalerebbe l'idea di una sospensione dall'impiego a tempo indeterminato.

Musica in crescendo

Sulla questione fra il Maestro Cattolica, il maestro Verza, la scuola d'Archi, gli allievi violinisti e il saggio finale, riceviamo la seguente:

Gentilissimo sig. Direttore

La prego d'un po' di spazio nel suo pregiato giornale.

Vorrei rivolgere diverse domande a quel signor Paladino dei 15 allievi protestatori che scrive e non... si dica.

Mi dica un po' quel sig. Paladino, prima di giudicare il M. Cattolica o almeno di attendere occasioni per gliuicarlo, sa accordare il violino? questa è una prima domanda che gli rivolgo poiché senza dubbio sarà anch'egli un... Violinista; se non lo è mi scusi!

Sa dirmi, quel signor Paladino, chi dirige tutte le scuole musicali del mondo, i saggi finali e i concerti che si danno con elemento delle scuole stesse? S'informi...

Crede forse che il M. Cattolica sia venuto ad Udine ed abbia accettato la Direzione della Scuola d'Arco per fare il servo all'Insegnante degli Archi?

Poverino, si sbaglia! Crede forse che il M. Cattolica e con lui tante persone stimatissime non resti convinto che la lettera è istigazione di altra persona?

Non sa, quel sig. firmatario... incognito, nonchè Paladino dei 15 allievi, che parecchi dei nuovi pezzi dal Cattolica proposti pel saggio con accompagnamento di Pianoforte sono stati da lui stesso preparati?

Mi dica un poco quel signor Paladino, se il saggio si fosse fatto e fosse andato male, di chi sarebbe stata la colpa, del Direttore a cui è affidata la direzione suprema della scuola o dell'insegnante?

Per la verità è bene che notifici che sono stati tolti i leggi dalla sala di prova soltanto dopo la deliberazione della Commissione che il signor Paladino per suo comodo la chiama «inopportuna». Ripeto che io non intendo di lasciarmi invadere l'ufficio affidatomi da qualsiasi persona, e giacchè il signor Paladino ha la possibilità e capacità di poter inservire a sentire a pieno quanto vien detto nelle scuole Musicali e non potendo d'altronde proporlo per un'eventuale esercizio di Polizia, fino a che non avrà il piacere di sapere come si chiama, l'invito a presentarsi nella scuola da me diretta dove egli impartirà le prime nozioni musicali....

Ha capito?... Grazie dell'ospitalità, signor Direttore.

M. G. Cattolica

Per le mostre di Settembre

Il Sindaco di Cividale ha donato una medaglia d'oro, da assegnarsi agli espositori di vini del Distretto di Cividale.

Medaglie per la mostra bovina.

Per la mostra bovina che avrà luogo il 17 settembre prossimo, oltre alle 10,000 lire di cui già parlammo, sono pervenute le seguenti medaglie: dal cav. Vittorio Faelli di Maniago, medaglia d'oro destinata al miglior produttore del territorio situato sulla destra del Tagliamento; dal Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento una medaglia d'argento dorata e due d'argento; dal Circolo Agricolo di Codoiopo una medaglia d'argento grande e due di bronzo.

Tiro a segno.

Domani dalle 7 e mezza alle 9 e dalle 16 alle 19 nel poligono sociale di porta Venezia seguirà la gara pel campionato sociale 1909. E' libero a tutti i soci della Società di Udine di prendervi parte e ci auguriamo abbiano ad intervenire numerosi tiratori.

Collocato a riposo.

Il giudice Francesco Mossa dal Tribunale di Udine, in seguito a sua domanda è stato collocato a riposo.

Gli scavi fuori porta Franchi.

iniziati l'altro ieri per la ricerca dei resti di quei tre giustiziati dall'Austria, non hanno ancora approdato a nulla. I reduci han chiesto alla Giunta l'autorizzazione a continuare nelle ricerche. La Giunta ha incaricato l'assessore Pico ad accordarsi per il proseguimento dei lavori.

Nozze beneauspiciate

A Conegliano, oggi l'egregio nostro amico prof. dott. Odorica Viana di Portogruaro impalma la gentile signorina Anna Zacchi. Al valente medico, il quale forse non può avere dimenticato che nella sua giovinezza ebbe a onorare la «Patria» di suoi scritti apprezzati, mandiamo il nostro più caldo augurio.

Quattro sposati di... di 277 anni!

Ieri sera l'ufficiali di stato civile uni in matrimonio Teresa Turcetti d'anni 69 e Giuseppe Molina d'anni 63, entrambi di Udine.

Col rito ecclesiastico si unirono poi in matrimonio la munificosa signora Regina Zucchiatti di anni 69 con Giacomo Comino di anni 76, abitanti in via Villalta.

Alle coppie di sposi furono fatti strepitosi auguri, le sere scorse: alla prima in via di mezzo, in via Ronchi con sbattimento di latte da petrolio e altri strumenti del genere; e una «strondenade» molto rumorosa ieri sera alla seconda coppia: La «banda» partì da via Poscolle e per piazza Vittorio si diresse per via Villalta, dove mise a soqqadro tutt' il borgo, che prese parte alla indecente chiasata.

Sagre e festeggiamenti

Non promette bene, il «foscio cielo»: ma se vorrà mitigare il suo broncio e rasserenarsi... almeno un tantino, domani è una domenica assai «faticosa», per chi vuol divertirsi. Vi è una infinità di sagre e di festeggiamenti, in cento e cento dei nostri paesi. Ma dove i concittadini saranno più attratti, gli è certamente: a Tricesimo, dove per la sagra di S. Filomena vi è un variato programma di musiche, balli, fuochi e corsa ciclistica Tricesimo-Artegnina e viceversa; Cividale dove si chiuderà festosamente la mostra bazzoli, con vari spettacoli popolari, fra cui la tombola; S. Giorgio di Nogaro, che offre la sagra annuale tanto rinomata; Cervignano, dove si dà una grandiosa festa in pro della Lega Nazionale, con intervento del presidente di essa — il poeta Riccardo Pitteri di Trieste, e delle rappresentanze dei gruppi della Lega di Trieste, di Gorizia, di Gorons, di Gradisca, di Aquileia, di Grado, di Monfalcone....

Cervignano, S. Giorgio, Cividale sono favoriti dalle amministrazioni ferroviarie con treni speciali.

A Cividale: ore 9. Ricevimento degli ospiti e della Banda del 79.º fanteria; ore 10. mattinata musicale e visita alle mostre; ore 15, concerto della Banda Cittadina nel parco del Convitto nazionale; ore 17, concerto della Banda Militare in Piazza Paolo Diacono; ore 18.30, estrazione della tombola; ore 19, ballo, illuminazione, spettacolo pirotecnico.

Alle porta della Città

A domani fu rimandata la Sagra di S. Rocco, che nella scorsa domenica venne sospesa in causa del tempo.

Bollettino meteorologico

Ieri temperatura massima gradi 23,6, minima 16,3, media 19,395, stanotte all'aperto 15,6, stamane alle ore 8, gradi 18,5, pressione 750 stazionaria, vento sud, cielo coperto.

La causa De Agostini on Ancona.

Stamane all'udienza civile del Tribunale, fu chiamata la causa intentata dal De Agostini contro l'on. Ancona, per compenso in prestazioni elettorali.

I due quadri

dal co. D'Atimio-Maniaco venduti per 500000 lire (secondo una notizia che lo stesso sig. conte, interpellato da noi, non sarebbe punto del Tiziano).

Colpito da un calcio.

Umberto Bergoletto, d'anni 29 carriere ai servizi della Ditta de Gloria, mentre attendeva al governo dei cavalli, ad un tratto, fu da uno di essi, colpito con un potente calcio.

Beneficenza.

La famiglia del fu D. Luigi Tomasi anche quest'anno VI anniversario della morte dell'amatissimo suo ciro ha elargito alla società la somma di L. 50: - a vantaggio di Veiterani o Reduci poveri.

Cinematografo Volta

Oggi nuovo attraente programma. 1. Fabbrica di capi sottomarini. 2. Il voto di Bertoni attraverso la Manica in sostituzione di «Una partita a scacchi».

In margine...

Un grave dubbio.

Un grave dubbio sovrasta. L'isola di Clypperton non sarebbe scomparsa, con tranquillità a quanto annunciarono i giornali.

Corriere Giudiziario

Protezione del I. Mandamento.

Conseguenza... coniugali del "Diavolo di Passons".

Il suo nome: Giuseppe Peccie; la sua età: 60 anni; la sua professione: possidente; il suo stato: coniugato a Roma l'anciano l'anni 30. Ecco lo suo genero: Peccie. E lo chiamano il «Diavolo di Passons».

Un generale che uccide un giornalista

A Panara, dopo una lotta disperata a corpo a corpo il generale Herbert Jeffries ha ucciso il giornalista William Chandler, direttore del Panama Press.

I trentini non sono affatto tirolesi

La polizia di Trento vietò il comizio, che vi si doveva tener oggi (domandato con firme di 3000 cittadini) in protesta contro la partecipazione di rappresentanze trentine alle feste d'Innsbruck del centenario di Andrea Hoffer.

Treviso

COLLEGIO ZACCHI (ex Donadi).

Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia.

Municipio

di Tramonti di Sopra concorso.

A tutto 30 settembre 1909 è aperto il concorso al posto di Segretario in questo Comune con lo stipendio di lire 1600 nette da R. M. e alle condizioni stabilite dal vigente regolamento per gli impiegati del Comune.

Corte d'appello di Venezia.

L'assoluzione di Pellarin.

Il Tribunale di Tolmezzo condannava a 2 mesi e 20 giorni ed a L. 134 di multa certo Pellarin Carlo fu Gio. Battista quale imputato di avere del marzo 1907 carpito a certo Poldo Luigi L. 10.

Cercasi: anche fuori porta appeso

Cercasi: anche fuori porta appeso parimento con annesso corte e possibilmente orto, per piccola famiglia.

Smarrimento

E' stato perduto un cane da caccia grande di pelo bianco con macchie caffè e nero.

Collaudo d'un importante lavoro.

Di questi giorni gli ingegneri della Società Veneta procedettero al collaudo del binario che unisce lo scalo merci a P. V. col grande magazzino ed annessi cisternoni per deposito Petrolio.

Un generale che uccide un giornalista

A Panara, dopo una lotta disperata a corpo a corpo il generale Herbert Jeffries ha ucciso il giornalista William Chandler, direttore del Panama Press.

La causa si trova in un articolo che il Chandler aveva scritto contro una signorina diciottenne, cognata del generale; il giornale l'accusava d'ubriacarsi.

Il generale, appena letto l'articolo, si presentò agli uffici del giornale e chiese al direttore. Quando gli fu dinanzi gridò agitando il foglio incriminato: «che cosa significa questo?»

Significa quello che è scritto - rispose freddamente il Chandler.

Il generale allora si scagliò sul giornalista. I due lottarono disperatamente, ma il Chandler ebbe il sopravvento e regalò una buona dose di pugni all'avversario, il quale allora estrasse la rivoltella. Veramente la sua intenzione era quella soltanto di intimorire l'avversario, ma questi tenendo per la sua vita tentò di afferrare l'arma: in quel momento il generale sparò e il giornalista cadde al suolo cadavere.

Trentini

non sono affatto tirolesi

La polizia di Trento vietò il comizio, che vi si doveva tener oggi (domandato con firme di 3000 cittadini) in protesta contro la partecipazione di rappresentanze trentine alle feste d'Innsbruck del centenario di Andrea Hoffer.

Treviso

COLLEGIO ZACCHI (ex Donadi).

Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia.

Municipio

di Tramonti di Sopra concorso.

A tutto 30 settembre 1909 è aperto il concorso al posto di Segretario in questo Comune con lo stipendio di lire 1600 nette da R. M. e alle condizioni stabilite dal vigente regolamento per gli impiegati del Comune.

Corte d'appello di Venezia.

L'assoluzione di Pellarin.

Il Tribunale di Tolmezzo condannava a 2 mesi e 20 giorni ed a L. 134 di multa certo Pellarin Carlo fu Gio. Battista quale imputato di avere del marzo 1907 carpito a certo Poldo Luigi L. 10.

Cercasi: anche fuori porta appeso

Cercasi: anche fuori porta appeso parimento con annesso corte e possibilmente orto, per piccola famiglia.

Elixir Ferruginoso

S. Caterina

preparato con l'acqua della Fonte di S. Caterina (Prov. di Sondrio) la più ferruginosa di tutto il mondo.

E' il migliore ed il più gradevole dei ricostituenti. SPECIALITÀ BREVETTATA Distilleria Onga - Milano

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

Dotl. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Trasvolante anche in altre ore). UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

D.r Cav. Ugo Ersetig

specialista malattie donne e bambini Consultazioni nell'ex ambulatorio del dr. Sestini dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15, tutti i giorni. - Udine Via Cortezze N. 1 telefono 374.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dotl. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano 1905

Lo lucreto collatore bianco-giallo granitico. Lo lucreto collatore bianco-giallo con il chiuso. Biglino-Oro collatore bianco-giallo. Elongato speciale collatore.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Collegio DANTE ALIGHIERI (già Silvestri).

Udine - Viale Venezia 23 - Udine Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione. Cassa Risparmio della Città di Verona

Attività al 30 Ap. 1909 L. 125.095.199,26 Patrimonio dell'Istituto L. 13.053.389,22 Autorizzata ad esercitare il Credito Fondiario nelle Province di Udine, Venezia, Verona, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, Belluno e Mantova.

Accorda mutui ipotecari in cartelle a venti valore superiore al loro prezzo nominale e all'interesse del 3,75 per cento con obbligo nel mutuatario dell'imposta di Rischio Mobili (10 o 12 per cento).

Le spese di bollo, registro ed ipoteca vengono pure gradualmente ammortizzate dal mutuatario che resta così sollevato dall'obbligo di anticipare. Tali mutui possono avere la durata fino ad anni 50.

Accorda pure mutui ipotecari a numerario nonché mutui chirografari a Curatori Provinciale, consora ed altri Corpi Morali riconosciuti. Consente sovvenzioni cambiarie, risconto di effetti, anticipazioni contro deposito di carte-valori e prodotti serici. Agenzia per la Provincia di Udine. Avv. Guido Ballini Via Cavour N. 17

Esami di Tedesco

Sezione di Ottobre - Istituto Tecnico Chi vuole superarli con esito felice si rivolga quanto prima al Prof. Pietro de Carina

Docente di Lingua e Letteratura Tedesca, Via Paolo Sarpi N. 20, il piano o Libreria Dante, Via Mercerie, per stabilire in tempo utile principio ed orario delle lezioni necessarie, prima che l'insegnante abbia assunto altri impegni.

Elena Valentini

diplomata dalla R. Accademia Filarmomica di Bologna. Lezioni di Piano (anche in provincia). Recapito presso il principale deposito Pianoforti Luigi Cugghi Via della Posta 10 Udine.

Favorevole occasione cedesì,

anche subito impianto completo per Fabbricazione acque gazoze Per trattative rivolgersi all'ing. e Girolamo Roviglo. Mezza, Corso Garibaldi, Pordenone.

Sciatica Reumatica

CASA DI SANITÀ Dott. Giuseppe Munari - TREVISO Ringraziamento. da Lufano (Fontanello-Treviso) 22-8-1909 Egregio signor dott. G. Munari

Treviso Posso assicurarla che in seguito alla sua prodigiosa cura sono perfettamente guarito dalla sciatica reumatica, che per molto mi fece soffrire atroci dolori. Ora mi resta il dovere di ringraziarla tanto e tanto. Assicurandola che la mia riconoscenza per lei sarà perenne, mi firmo Osonatto Pietro.



OFFICINE Agnoli Diana & C. Suburbio Gemona UDINE Telefono 3.63 PRIMO IMPIANTO ELETTRO GALVANICO per la coloritura dei metalli.

Nichelatura Otonatura Ramatura Ossidatura Argentatura Doratura Coloritura: Posaterie - Apparecchi per illuminazione - Pezzi per carrozze ed automobili - Guarnizioni per mobili e serramenti - Ferri per chirurgia - Articoli per biciclette - Oggetti speciali.

COLLEGIO CONVITTO ARCIVESCOVILE UDINE - dei PP. S. Stamatini - UDINE

Scuole Elementari interne - Ginnasio - Liceo - Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio - Ginnastica interna - Materie libere di Piano - Violino - Mandolino - Lingua tedesca e scherma.

Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili - Sala da biliardo e teatro - Vitto salubre ed abbondante - Medico proprio - Bagni - Retta modica - Telefono 1-20.

Banca d'Italia Capitale versato L. 180.000.000 SUCCURSALE DI UDINE DEPOSITI A CUSTODIA

CHIUSI. - La banca tiene a disposizione di chi ne fa richiesta Cassette speciali metalliche con chiusura automatica brevettata di sicurezza, per custodia di Titoli, Documenti, Oggetti preziosi ed altro. - Il depositante costituisce e successivamente modifica a piacere il suo deposito, senza far conoscere il contenuto, e corrisponde alla Banca una provvigione in base al valore ch'egli intende dichiarare.

APERTE. - La Banca riceve inoltre, mediante constatazione della qualità e quantità, Titoli di Credito italiani ed esteri, che assume in carico per valore reale, custodisce nelle proprie casse in depositi aperti e cura l'esazione dei rispettivi interessi, dividendi, titoli sorteggiati, ecc.

Una speciale tariffa di favore ostensibile presso la Succ. regola questi delicati servizi

Premiata Offelleria - Confeetteria - Bottiglieria Girolamo Barbaro Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telef. 2-33

Torte e Paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confeiture finissime, Cioccolatini, Gianduia e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo The Idavvat in vasetti e sciolto - Ricco assortimento Pomponiere in porcellana, cartonaggi e sacchetti raso.

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc. a prezzi convenientissimi, tanto in città che in provincia.

FUCILI DA CACCIA delle migliori fabbriche Revolvers - Macchine da cucire - Casse Forti ecc. Deposito apparecchi sanitari, igienici e d'idraulica

Teodoro De Luca

Udine - Negozio Via Daniele Manin Fabbrica Biciclette Subb. Cussignacco Impianto riscaldamento a Termosifone - PREZZI MODICISSIMI -

Ing. Facchini e Schiavi Premiata Fabbrica Bilancie UDINE

Officina Meccanica a Motore elettrico Via Zanoni Telef. 370 Pesa - vagoni 30 tonnellate PESE A PONTE PER CARRI

Basculas da 3, 5, e 10 quintali Bilancie a pendolo - Stadore - Pesce a misura Assumesi qualunque lavoro Meccanico di spondo di Macchine mosse elettricamente.



LA CURA più efficace per gli anemici nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO digestivo tonico ricostituente

GLI AMORI TRAGICI

Per Dirce questa frase equivale a dirle:
 — Se tu credessi di far la sentimentale o fosti sempre di mala voglia, l'amore tua avrebbe posto fine; io abbisogno di gente sana e che non abbia altro che affari e cifre in mente. E il suo guadagno? E l'esistenza della sua vecchia madre, se non potesse più andare in ufficio? No, conveniva finirlo con quei sogni, con quel chimere... e l'avvocato Luigi San-giorgio le si parlò dinanzi; era la prima volta che lo incontrava seppure abitualmente lo stesso quartiere. E per qual ragione sgomentarsi così? Essa tremava, il suo cuore martellava furiosamente, ed un velo lo oscurò la vista. Aveva i

23 piedi di piombo, e suo malgrado stette ad ascoltare la voce profonda, sonora che lo accarezzò l'anima.
 — Che combinazione, signorina! Ella esce così presto dal suo im-piego?
 — Facendo uno sforzo sopra se stessa Dirce rispose con apparente calma:
 — Non mi sentivo bene, ed il mio principale mi diede licenza per riposarmi.
 — Sì, lo si vede che è pallida e sofferente, e lo sguardo di pro-fondo ed ansioso interesse che le rivolse il giovane avvocato, fece dare in ufficio? No, conveniva finirlo con quei sogni, con quel chimere... e l'avvocato Luigi San-giorgio le si parlò dinanzi; era la prima volta che lo incontrava seppure abitualmente lo stesso quartiere. E per qual ragione sgomentarsi così? Essa tremava, il suo cuore martellava furiosamente, ed un velo lo oscurò la vista. Aveva i

— E' quanto penso lo pure si-gnorina. Roberto non avrebbe do-vuto lasciarla.
 Egli si interruppe confuso ed ab-bassò gli occhi; anch'essa non sa-peva trovar parole nella tema di tradirsi. Essa salutò con leggero moto del capo, egli levò il cappello; si vedeva come soffriva di quel-l'incontro.
 — Grazie al cielo mi ero ingan-nato, essa non pensa che a Roberto, ed io solo soffro e lutto, disse fra se quasi soddisfatto dell'acuto do-lore che ne provava.
 E nel cuore di Dirce si ripete-vano le stesse parole:
 — Egli ignorerà sempre quale strazio avrà sopportato; meglio così; quell'unico sguardo allora in casa della madre di Roberto mi a-veva tratta in inganno. Ma no, egli non mi ama, egli non pensa a me!
 XII.
 Travolto nei vortici di piaceri e distrazioni non interrotti, sotto il

fascino d'idee ed abitudini nuove, i giorni trascorrevano veloci per Roberto Hard. Il termine fissato per la sua partenza era oltrepassato da buona pezza; egli parlava giorna-lamente del suo viaggio imminente, ma non vi si poteva decidere, seb-bene lo zio non cercasse di tratte-narlo, e quasi lo esortasse dicen-dogli: Più presto t'imbarchi per la vecchia ed inausa Europa, per sposare la tua fidanzata, tanto più presto mi è lecito sperare di rivederti nel nuovo mondo.
 Ma le vedute ed i desideri di A-lice si esprimevano altrimenti.
 — Hai proprio urgenza di legarti, eugino, per tutta la vita? Arrive-rai sempre a tempo per sottoposti al giogo coniugale. Siamo cavaliere gente ancora due settimane, non negarmelo. Quando avrai moglie non potrai più occuparti della tua povera eugenia. Non v'ha nulla di più noioso d'un uomo ammogliato! Per noi americane quegli che si

presenta all'altare, è uomo morto, poiché siamo troppo coscienzose e rispettiamo assai il nostro sesso per menomare i diritti d'una no-stra sorella, accettando la minima galanteria.
 Così parlava Alice cullandosi dol-cemente nell'amara sorpresa tra le palme delle terrazze. Il sole di pri-mavera facendo capolino tra le fo-glie larghissime, gettava degli sprazzi di luce dorata sulla sua bionda testolina, e i suoi occhioni neri mandavano lampi di fuoco verso il giovanotto, che seduto in una poltrona, chinava inquieto gli sguardi a terra onde non per-dere del tutto la calma e la pru-denza, lasciandosi affascinare da quella leggiadra visione. Essa gli diede un colpettino sulla spalla col suo ventaglio di piuma.
 — Sei distratto che non rispondi eugino? A chi pensi? alla tua spo-sina?

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.30; A. 6; D. 7.30; A. 10.30; A. 16.44; D. 17.18; A. 18.19.
per Trieste (Via Corvignano): Lusso 5.30; A. 5.45; A. 6.10; A. 10.30; A. 16.44; D. 17.18; A. 18.19.
per Trieste (Via Corvignano): O. 8; 13.11; 19.37; per Venezia (Via Treviso): A. 4; A. 8.30; D. 14.35; A. 15.10; 17.10; D. 20.5; Lusso 20.52.
per S. Giorgio: Venezia 7; 8; 19.41; 16.20; 19.37.
per Cividale: 5.30; 8.30; 11.15; 13.20; 17.47; 21.50 per S. Daniele (P. Gemona): 6.36; 9.5; 11.40; 15.20; 18.54.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.44; D. 11; A. 12.44; A. 17.9; D. 19.48; Lusso 20.37; A. 22.8.
da Trieste (Via Corvignano): A. 7.52; D. 14.6; A. 18.30; D. 19.44; Lusso 20.59; A. 22.59.
da Trieste (Via Corvignano): 8.30; 17.38; 21.40; da Venezia (Via Treviso): O. 5.30; Lusso 4.55; D. 7.45; A. 10.7; A. 14.20; A. 15.30; D. 17.8; D. 19.40; 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.30; 9.48; 17.10; 17.38; 21.40.
da S. Daniele (P. Gemona): 7.34; 10.3; 12.36; 16.17; 19.30.

Avvertenze: Nei diretti delle 11.25 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.
 Gli ultimi maggio fino a tutto settembre sulla linea Udine-S. Daniele treni festivi: Partenza a Udine, ore 21.37; partenza da S. Dani le ore 21.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annazi A. MANZONI & C.
 UDINE, via della Posta, 7 - MILANO, via S. Paolo 11 - ANCONA, via XXIX Settembre N. 1 - BARI, via Andrea da Bari, 25 - BOLOGNA, Piazza Maggiore, 3 - BERGAMO, via stazione, 20 - BRESCIA, via Umberto I, n. 1 - FIRENZE, via Giuseppe Verdi, 30 - GENOVA, Piazza Fontana Ma-rose - LIVORNO, via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, via di Pietra, 91 - VERONA, via S. Nicolò 14 - PARIGI, 14 Rue Pardonnet - BERLINO - FRANGOFORT s/M - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni.
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale, lire 2.— la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità adatte il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo prescrivono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSTATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Emorragie - Clorosi - Diabete - Dolori reumatici - Anemia - Neurastenia - Epilessia - Epistassi - Impotenza - Rachitismo - Emicrania - Reumatismo - Sordità - Debilità di vista. È energico rimedio agli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Botiglia costa L. 3. — Per posta L. 3.50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bot. mensura per posta L. 18 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Igiene del Cervino - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo dell'Ischirogeno - Anziani - Emicrania - Epistassi - Impotenza si spedisce gratis dietro carta da visita.

Evitare la copia e l'imitazione. In ogni farmacia, o presso il caricatore del fascicolo, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il fascicolo, è avvertenza del pubblico contro le contraffazioni. — 1924



Il unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egredo Signor Onorato Battista - Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime-fane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quasi da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale della R. Università di Napoli

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenze l'impotenza, debolezza virile, neurostenia, sterilità chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del **dot. ELSRE TENCHI specialista** Vico S. Zeno, 6, p. 1. - MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16 Unire franco-bollo per la risposta. (segretezza)

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60.000.000. — Interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

Servizi Postali

per le AMERICHE, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi la Grecia, Smyrne, Salonico, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

Flotta Sociale 107 piroscafi

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggeri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

I grandiosi e celeri vapori RE VITTORIO - REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GENOVA sono iscritti al Naviglio, ausiliario come Incrociatori della Regia Marina da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2 Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.

Direzione Generale, Roma Via delle Mercede N. 9 p. 2.
 Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sigg. ANTONIO PARETI - Via Aquileia 94 - Udine.

N. B. inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PER-CORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei Bianchi, Sciamanna Mingaz-zini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli a quelle dei Bacelli, Cardarelli, Mara-gliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici tenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a Con-valescenti per qualsiasi morbo.

Trovasi in tutte le Farmacie.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli LIVORNO

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **Olina Pacelli effervescente** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allentano la bile dello stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio, pepsine, carbone animale, ecc. che giovano nel momento. — Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

La Neurastenia (malattia nervosa) si guarisce con le **Pil. Iolo Pacelli antineurasteniche** che danno forza, energia, gaiezza. — Fiacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e della Farmacia PA-CELLI, Corso Umberto n. 51 Livorno, in Udine presso le farmacie Comelli, Comessutti e Marinetti di (Vanzona.)

La reclame è l'anima del commercio.

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

Provedetevi dei migliori Estratti per liquori del più voltepremiato Laboratorio Chimico OROSI Milano, Via Felice Casati, 11 Cassetta Campionaria completa, spedi-ciosi, franco, inviando vaglia di L. 1.10 con Gratis: L'arte di fabb. Liquori, Profu-merie, ecc. interessante manuale.

FRANC. COGOLO Callista Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

FIDIBUS ZAMPIRONI

VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA SI vendono presso tutte le Farmacie e Brogherie Esigere la marca di Fabbrica Impressa sul Fidibus e su la scatola la firma dell'inventore **Gio. Batta Zamponi.** Vendita all'ingrosso e dettaglio presso A. MANZONI & C., Milano - Roma ed in tutte le principali Farmacie e Brogherie d'Italia.

Bay-Rum & Petroleine

Pei Capelli

Preparazione a base interamente vegetale con **Petroleina purissima inodora**, inodora, di straordinaria efficacia, accertata da una **lunga esperienza** per rinforzare ed accrescere i capelli. Distrugge e previene la forfora ed il suo effetto sulle calvizie qualunque ne sia la causa, è invero sorprendente; sino dalle prime applicazioni arresta **positivamente** la caduta dei capelli mentre li rende uccidi e morbidi senza macchiare nè ungere.

In bottiglie a L. 1.50 e 2.50 — Per pacco postale aggiungere Cent. 80

Deposito generale

Profumeria Inglese Rimmel

Via S. Margherita, 3 - Milano

Fabbriche a Londra e Parigi

Catalogo a richiesta.

Unico Negozio in **Udine** Via Mercatovecchio N. 6

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ad altro Onorificio

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

A. Manzoni & C. Via della Posta N. 7. Telefono 2.73.

UDINE - Tipografia Domenico Del Piano - 4909.